

**Conferenza “Politiche per l’invecchiamento attivo nella Regione Sardegna”
Sala Anfiteatro, via Roma 253 – Cagliari, 27 marzo 2023**

Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo: l'esperienza della Regione Sardegna

Davide Lucantoni

**IRCCS INRCA- Centro Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento
Via S. Margherita 5, Ancona; e-mail: d.lucantoni@inrca.it**

Obiettivi della presentazione

- Restituire i risultati relativi a:
 - lo «stato dell'arte» (2020) delle politiche regionali sull'invecchiamento attivo;
 - possibili obiettivi politici individuati per migliorare tale stato dell'arte (2021).
- Gettare le basi per un percorso partecipato e condiviso a livello regionale (tra Regione e parti sociali) in materia di programmazione e progettazione delle politiche a favore dell'invecchiamento attivo.

Indice

- Perché promuovere l'invecchiamento attivo
- Descrizione del Progetto
- Regione Sardegna: stato dell'arte delle politiche
- Regione Sardegna: gli obiettivi politici prioritari
- Costruire/consolidare un percorso partecipato e condiviso

Indice

- **Perché promuovere l'invecchiamento attivo**
- Descrizione del Progetto
- Regione Sardegna: stato dell'arte delle politiche
- Regione Sardegna: gli obiettivi politici prioritari
- Costruire/consolidare un percorso partecipato e condiviso

Invecchiamento attivo e salute

- Fare **volontariato** porta benefici alla salute degli anziani in termini di: **salute fisica** incluse limitazioni funzionali, migliore salute autopercepita, più **felicità**, **soddisfazione della vita**, **autostima**, senso di controllo sulla propria vita e **riduzione del rischio di depressione** (e.g. Thoits e Hewitt, 2001).
- **Attività di svago di natura fisica o sociale** migliorano il **benessere e la qualità della vita** delle persone anziane (Silverstein e Parker, 2002).
- Le **attività educative/formative** migliorano la **salute** autopercepita e il **benessere** (Turcotte e Schellenberg, 2007).

Invecchiamento attivo: benefici per la società

- **Contenimento della spesa per servizi socio-sanitari e consumo di farmaci**, come conseguenza del loro minor utilizzo da parte di chi si spende nelle varie forme di invecchiamento attivo.
- **Apporto produttivo** derivante dall'attività delle persone anziane, esercitata in molti modi diversi (sul mercato del lavoro, come volontariato, in forma di *tutoring*, ecc.).
- **Contenimento della spesa pubblica pensionistica** prolungando l'attività lavorativa.

Invecchiamento attivo: un cambio di paradigma

Da una prospettiva assistenziale, ove la popolazione anziana è principalmente bisognosa di assistenza e considerata ormai ai margini della società...

... A una prospettiva ove la popolazione anziana è attiva e con **risorse da esprimere, con ricadute positive sia a livello individuale che su tutta la società** (Walker, 2002).

Definizione di invecchiamento attivo

«Il processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane» (WHO, 2002).

- Differenza tra «Active ageing» e «Healthy ageing»

C'è una sostanziale differenza concettuale tra invecchiamento attivo (Active ageing) e invecchiamento in salute (Healthy ageing), in quanto il primo rappresenta un mezzo, tra altri strumenti di prevenzione, volto a ridurre i fattori di rischio, per aspirare al secondo, che è il fine.

Indice

- Perché promuovere l'invecchiamento attivo
- **Descrizione del Progetto**
- Regione Sardegna: stato dell'arte delle politiche
- Regione Sardegna: gli obiettivi politici prioritari
- Costruire/consolidare un percorso partecipato e condiviso

Politiche sull'invecchiamento attivo

Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello

Ente Finanziatore: Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIPOFAM).

- Prima fase: 2019-2021
- Seconda fase: 2022-2024

Coordinamento scientifico: IRCCS INRCA

Collaborazioni: INAPP, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Framework concettuale di riferimento

Impegni della Strategia MIPAA/RIS e Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 ad essi legati (Strand, 2019).

MIPAA/RIS

Impegni (*commitments*)

1. Mainstreaming dell'invecchiamento
2. Integrazione e partecipazione
3. Crescita economica equa e sostenibile
4. Modifica dei sistemi di protezione sociale
5. Adattare il mercato del lavoro
6. Apprendimento lungo tutto l'arco della vita
7. Qualità della vita, indipendenza, salute e benessere
8. Uguaglianza di genere
9. Supporto alle famiglie che forniscono assistenza agli anziani
10. Cooperazione internazionale

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Definizione di invecchiamento attivo adottata nel progetto

- Attività lavorative, sociali, formative, d'intrattenimento svolte dalle persone anziane, incluse quelle nei seguenti ambiti: partecipazione sociale, formazione e apprendimento permanente, lavoro, cultura e turismo, sport e tempo libero, assistenza informale (caregiving per altre persone non autosufficienti e grandparenting per la cura dei nipoti), agricoltura e giardinaggio, impegno civile e volontariato, co-housing, nonché **ogni** altro eventuale **ambito riguardante l'attivazione delle persone anziane**.
- A completamento della definizione adottata, si specifica che **non sono considerate politiche e interventi rivolti all'anziano come soggetto esclusivamente passivo e bisognoso di assistenza sanitaria e/o sociale**, bensì, politiche e azioni principalmente inerenti l'attivazione di tutti gli anziani, inclusi quelli in condizioni di salute non buone/precarie.

Elemento portante: rete di stakeholder

Impegni MIPAA (Nazioni Unite)

- Commitment 1: Mainstreaming (active) ageing in tutte le politiche pubbliche:

- Ministeri;
- Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri;
- Regioni e Province Autonome.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 (Nazioni Unite)

- SDG 17: Partnership (coinvolgimento stakeholder):

55 stakeholder rilevanti della società civile a livello nazionale e regionale:

- NGOs;
- Accademia e ricerca;
- Parti sociali.

Attività primo triennio (1/2)

Analisi dello stato dell'arte: incontri in tutte le Regioni e Province Autonome italiane, nei Ministeri e nei vari Dipartimenti;

Produzione raccomandazioni: sulla base dello stato dell'arte riscontrato, il team di progetto e gli stakeholder hanno condiviso un percorso di consultazione e di elaborazione di raccomandazioni per lo sviluppo di normative e politiche in materia di invecchiamento attivo da applicare ai diversi livelli;

Identificazione di possibili obiettivi politici: al fine di aggiornare lo stato dell'arte esistente, applicando le raccomandazioni prodotte.

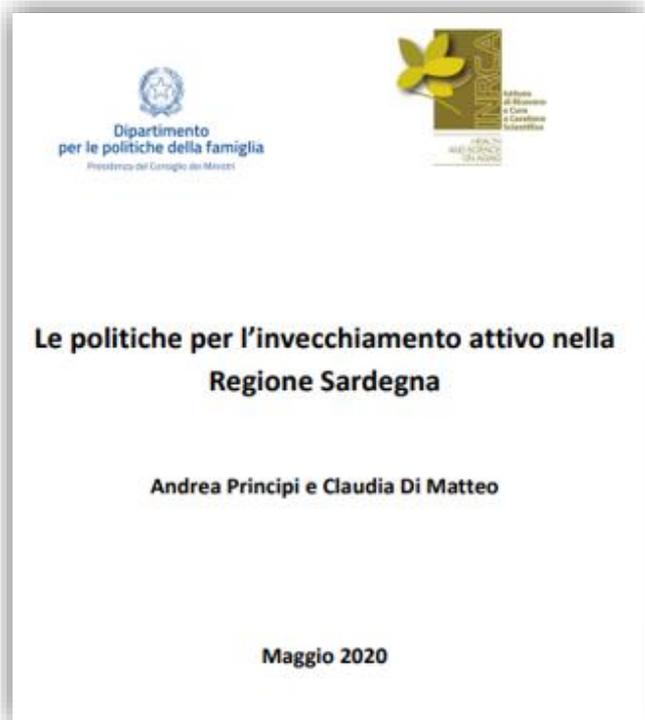
Attività primo triennio (2/2)



Indice

- Perché promuovere l'invecchiamento attivo
- Descrizione del Progetto
- **Regione Sardegna: stato dell'arte delle politiche**
- Regione Sardegna: gli obiettivi politici prioritari
- Costruire/consolidare un percorso partecipato e condiviso

Rapporto sullo stato dell'arte



Il rapporto descrive le politiche esistenti in Regione alla data della sua pubblicazione: **maggio 2020**.

È consultabile al seguente link:

<https://famiglia.governo.it/media/1954/regione-sardegna-politiche-invecchiamento-attivo.pdf>

Hanno partecipato alla realizzazione del rapporto:

Referente principale:

Francesca Piras, Direttore Generale della Direzione Generale delle Politiche Sociali. Tel. 070-6065401; e-mail: fpiras@regione.sardegna.it

Altri referenti:

Vincenzo Amat di San Filippo, Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale - Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali - Settore diversificazione e multifunzionalità. Tel. 070-6062665; e-mail: yamat@regione.sardegna.it

Maria Rosella Enis, Direzione generale della pubblica istruzione - Servizio politiche per la formazione terziaria e la per la gioventù. Tel. 070-6064526; e-mail: menis@regione.sardegna.it

L'invecchiamento attivo nelle politiche della Regione Sardegna (1/3)

In Sardegna esistono **tre filoni principali** di politiche legate all'invecchiamento attivo: finanziamento e regolamentazione delle **Università della terza età (UTE)**; iniziative di **agricoltura/fattoria sociale**; attivazione dei **centri diurni per anziani**.

L'APPROCCIO REGIONALE IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO	
TIPOLOGIA	INTERVENTI
Legge I.A. trasversale	/
Legge I.A. singole dimensioni	<u>Legge Regionale 22 giugno 1992, n. 12 - Interventi a sostegno delle attività delle Università della "terza età" in Sardegna</u> con <u>Determina del dirigente n. 844 del 06/12/2019 su Approvazione della ripartizione di spesa concernente la concessione di contributi a favore delle Università della Terza Età della Sardegna per l'Anno Accademico 2019/20</u>
I.A. in altre leggi	<u>Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11, Norme in materia di agriturismo, itturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale</u> con <u>Delibera 32/4 del 31/5/2016</u> e <u>Direttive di attuazione</u>
Politiche I.A.	<u>Deliberazione n. 44/98 del 12.11.2019 "Fondo nazionale delle Politiche sociali (FNPS). Programmazione risorse assegnate per l'annualità 2019"</u> <u>Allegato A – Descrizione macroattività</u> <u>Allegato B – Ripartizione risorse tra macroattività per l'anno 2020</u>

L'invecchiamento attivo nelle politiche della Regione Sardegna (2/3)

Impegni del MIPAA		C	R
1	Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche	-	-
2	Integrazione e partecipazione degli anziani nella società	X	X
3	Crescita economica equa e sostenibile	X	-
4	Adattare i sistemi di protezione sociale	X	-
5	Preparare il mercato del lavoro	X	-
6	Apprendimento lungo tutto l'arco della vita	X	X
7	Qualità della vita e vita indipendente	X	X
8	Approccio di genere	-	-
9	Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà	-	-
10	Realizzare Strategia Regionale MIPAA	-	-
SDGs			
1	Povertà	X	-
3	Salute e benessere	X	X
4	Istruzione	X	X
5	Genere	-	-
8	Lavoro	X	-
10	Disuguaglianze	X	X
11	Città sostenibili	-	-
16	Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni	-	-
17	Partnerships	X	-
C=Considerato nei documenti; R=Realizzato			

- **C= Considerato**

Ambiti di invecchiamento attivo inclusi nel framework adottato, che risultano considerati dalle politiche esistenti in Regione.

- **R= Realizzato**

Ambiti che non solo vengono considerati dalle politiche «sulla carta», ma risultano anche implementati (R=realizzato).

L'invecchiamento attivo nelle politiche della Regione Sardegna (3/3)

- Nel 2010 è stata presentata una **proposta di legge** inerente «Norme a tutela della promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo», che tuttavia non ha completato il suo iter di approvazione.
- 4 Gruppi di Azione Locale (**GAL**) hanno emanato dei **bandi per azioni di agricoltura sociale** con possibili destinatari, tra gli altri, gli anziani.

Uno sguardo ad altre esperienze regionali

- Tra le 12 regioni che possono contare su una legge in vigore per la promozione dell'invecchiamento attivo in senso trasversale, particolarmente nel caso di Veneto (LR 23/2017) e Friuli-Venezia Giulia (LR 22/2014) i meccanismi di attuazione sono stati avviati con successo, portando al finanziamento significativo di iniziative e progetti, nonché all'attivazione di tavoli di lavoro e delle consulte. Inoltre, in Friuli-Venezia Giulia, il coinvolgimento della popolazione e del mondo associativo è rafforzato dalla presenza del sito internet dedicato a tali temi (<https://invecchiamentoattivo.regione.fvg.it>).
- Pur in assenza di una legge regionale sull'invecchiamento attivo, sono di interesse i casi di Emilia-Romagna e Umbria. La prima ha adottato, già nel 2004, un Piano di Azione Regionale (PAR) per la popolazione anziana (DGR 2299/2004), che include l'invecchiamento attivo. L'Umbria, invece, si era dotata di una legge trasversale sull'invecchiamento attivo nel 2012, i cui contenuti sono poi confluiti nella LR 11/2015 ("Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali"), in un'ottica di semplificazione legislativa.

Indice

- Perché promuovere l'invecchiamento attivo
- Descrizione del Progetto
- Regione Sardegna: stato dell'arte delle politiche
- **Regione Sardegna: gli obiettivi politici prioritari**
- Costruire/consolidare un percorso partecipato e condiviso

Rapporto su obiettivi prioritari



Il rapporto descrive gli obiettivi individuati alla data della sua pubblicazione: **novembre 2021**.

È consultabile al seguente link:

<https://famiglia.governo.it/media/2543/regione-sardegna-rapporto-finale-t3.pdf>

Hanno partecipato alla realizzazione del rapporto:

Per Regione Sardegna:

Carmela Corrias - Direzione generale delle politiche sociali - carcorrias@regione.sardegna.it (Referente principale)

Vincenzo Amat di San Filippo - Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale - vamat@regione.sardegna.it

Elisabetta Pace - Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale - epace@regione.sardegna.it

Fabrizio Tidu - Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale - fatidu@regione.sardegna.it

Per gli stakeholders della società civile:

Marco Santoru - Confindustria Sardegna - marcosantoru@confindustria.sardegna.it

Obiettivi prioritari individuati

Alcuni esempi (1/2)

Il *mainstreaming* dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA Commitment 1)

	Obiettivi amministrazione	Input aggiuntivi società civile
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un tavolo inter-assessorile per l'IA. Sviluppare delle collaborazioni interassessorili per la promozione di politiche sull'IA, incluse le fattorie sociali in ambito di agricoltura sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> Avviare una collaborazione sistematica tra gli Assessorati della Regione. Costituzione di un Osservatorio regionale sulle problematiche dell'IA e di un Tavolo Regionale permanente, con il coinvolgimento dei principali soggetti pubblici e privati.

Rafforzare il partenariato (SDG 17)

	Obiettivi amministrazione	Input aggiuntivi società civile
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> Estendere il modello della rete delle fattorie sociali in agricoltura sociale a tutto il territorio regionale, promuovendo il dialogo tra settore pubblico e settore privato. 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di una rete di <i>stakeholder</i> a livello regionale, che coinvolga le rappresentanze di tutte le categorie produttive già nelle fasi di co-progettazione degli interventi.

Obiettivi prioritari individuati

Alcuni esempi (2/2)

Assicurare la piena integrazione e partecipazione delle persone anziane nella società (MIPAA Commitment 2)

	Obiettivi amministrazione	Input aggiuntivi società civile
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la messa in atto di nuove Fattorie Sociali, per garantire una diffusione capillare su tutto il territorio regionale. Utilizzare il finanziamento previsto di circa 2 milioni di euro per implementare iniziative legate alla partecipazione e inclusione anche delle persone anziane (ad es. centri per anziani, spazi ricreativi) da parte dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona (PLUS). 	<ul style="list-style-type: none"> Definizione ed approvazione in tempi brevi di una legge regionale in materia di IA, sul modello di quelle già approvate in altre regioni italiane.

Modifica dei sistemi di protezione sociale in risposta ai cambiamenti demografici e alle loro conseguenze socio-economiche (MIPAA Commitment 4)

	Obiettivi amministrazione	Input aggiuntivi società civile
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere una sezione per mettere a sistema tutte le attività e tutte le risorse presenti in Regione in tema anziani, anche in ottica di IA, nel sistema di monitoraggio SIWE in fase di attivazione. 	/

Città sostenibili (SDG 11)

	Obiettivi amministrazione	Input aggiuntivi società civile
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> Individuare strutture abitative in cui possano convivere persone anziane e studenti universitari, o ragazzi che sono inseriti in percorsi di inclusione. Realizzare una struttura comprendente una casa di riposo per anziani autosufficienti e un asilo nido, in un'ottica di scambi intergenerazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere interventi in ambiti come: trasporti, mobilità locale, edilizia abitativa, adeguamento e ri-qualificazione degli edifici, stimolando il ricorso alla domotica e il miglioramento tecnologico e infrastrutturale degli ambienti, anche per una progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

Indice

- Perché promuovere l'invecchiamento attivo
- Descrizione del Progetto
- Regione Sardegna: stato dell'arte delle politiche
- Regione Sardegna: gli obiettivi politici prioritari
- **Costruire/consolidare un percorso partecipato e condiviso**

L'invecchiamento attivo nel DDL anziani

Tale normativa, recentemente approvata, valorizza il ruolo delle Regioni in materia di invecchiamento attivo, in quanto contiene indicazioni per la regolazione di tali politiche:

Art. 3 - **Invecchiamento attivo**, promozione dell'inclusione sociale e prevenzione della fragilità

- Decreti attuativi entro il 1° marzo 2024 (finalizzati all'attuazione della riforma)

Art. 2 - Istituzione CIPA

- Istituzione Comitato Interministeriale politiche anziani
- **Il CIPA adotta il piano nazionale per l'invecchiamento attivo** (triennale)

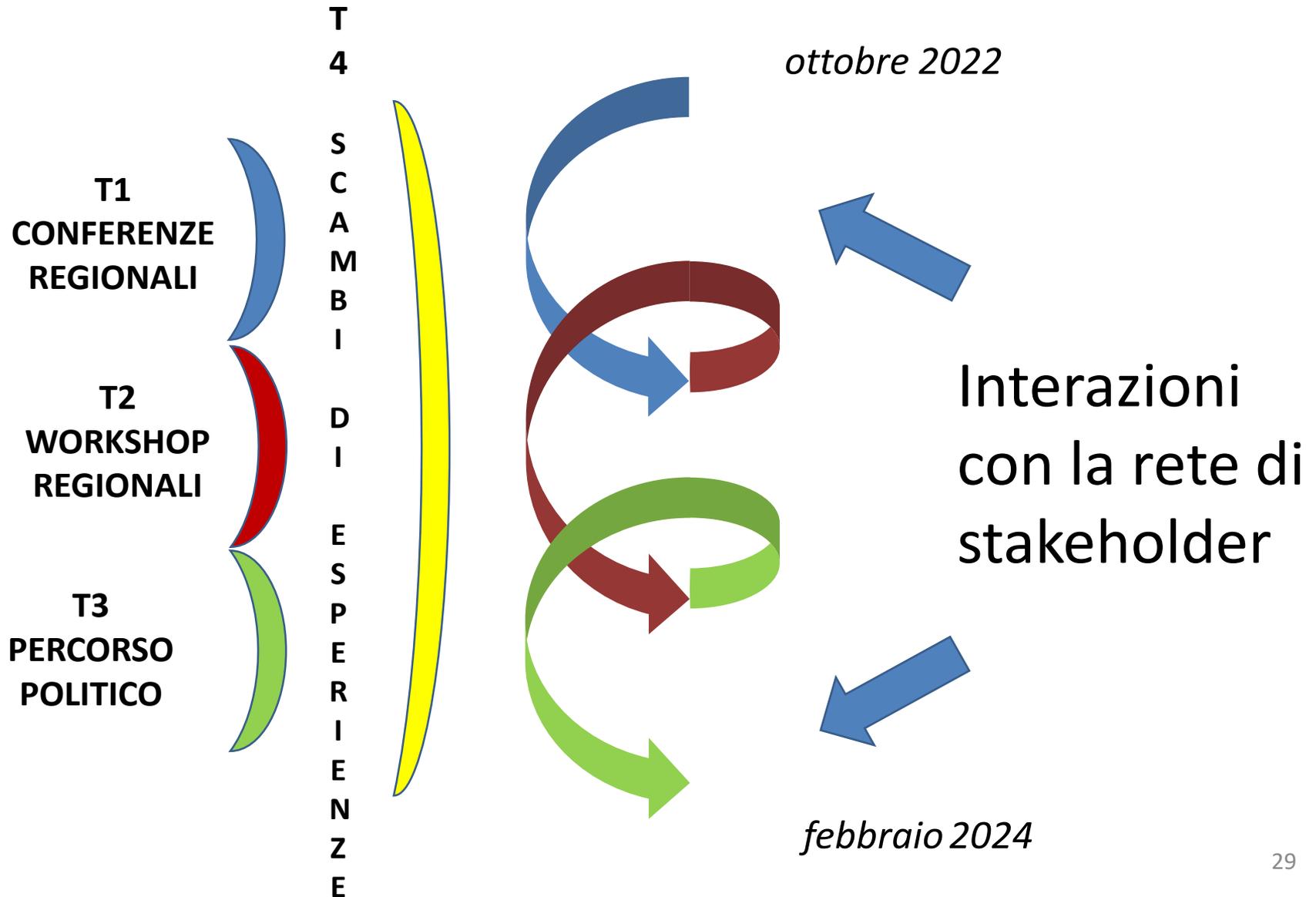
N.B. Anche il **Ministero della Famiglia** sarà coinvolto nella preparazione dei decreti attuativi, dando risalto al lavoro svolto all'interno del Progetto e ai risultati ottenuti.

Attività del nuovo triennio nelle Regioni

In considerazione degli sviluppi a livello nazionale, il nuovo triennio progettuale (2022-2024) prevede la realizzazione di:

- Eventi di **disseminazione** risultati e obiettivi a livello regionale (T1)
- **Workshop** regionali con referenti istituzionali e società civile (T2/T3)
- **Scambi di esperienze** tra Regioni (T4)

Attività nelle Regioni



Principio di base del lavoro

Mainstreaming active ageing: creare e consolidare le condizioni (gli strumenti) per lo sviluppo partecipato di politiche a favore dell'invecchiamento attivo a livello regionale, cercando di coinvolgere:

- Tutti gli assessorati/servizi
- Tutti gli stakeholder della società civile rilevanti

Output

Elaborazione di un **rapporto finale** (in ogni Regione) che descriva il percorso intrapreso nel triennio progettuale.

Evento di disseminazione risultati e obiettivi a livello regionale (T1)

Evento odierno:

- Valorizzare il lavoro della Regione in ambito di invecchiamento attivo;
- Informare tutti i soggetti interessati, inclusa la popolazione anziana presente sul territorio, circa le attività sviluppate nel primo triennio e i risultati ottenuti;
- Gettare le basi per un lavoro partecipato e condiviso (Regione + società civile regionale) futuro.

Workshop regionale con referenti istituzionali e società civile (T2/T3)

Obiettivi:

- Concordare uno strumento partecipativo e un percorso per sviluppare/consolidare e implementare politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Sardegna.

Punto di partenza per la discussione:

- Possibili obiettivi individuati, in applicazione delle raccomandazioni.

Scambi di esperienze tra Regioni (T4)

Obiettivi del Task 4:

- Scambio e **knowledge transfer** di esperienze e *know how* acquisito;
- **Dibattito** e feedback sulle politiche implementate o da sviluppare;
- **Supporto orizzontale** (tra Regioni/PA);
- Identificazione **buone pratiche** e potenziali **rischi** da evitare/mitigare.

Forum su Task 4. Scambi di esperienze tra Regioni/PA

Invecchiamento attivo tra Regioni/PA

Definiamo insieme i contenuti degli incontri: Questionario
Compila la scheda di rilevazione - cliccando sul titolo - per agevolare l'organizzazione degli scambi di esperienze tra Regioni/Province Autonome (PA).

Aiutaci a migliorare il Forum
Clicca sul titolo per suggerire miglioramenti e/o nuove funzionalità che possono facilitare lo scambio di esperienze tra Regioni/Province Autonome (PA).

Per i referenti delle Regioni il Forum è accessibile tramite il seguente link:

<http://invattivotraregioni.altervista.org/MyBB/index.php>



Grazie dell'attenzione.

INFRICA